



LA VOCE DEL PRESIDENTE

Una giornata indimenticabile

La voce del Presidente
pag. 1

La voce del Papa pag. 2

Notizie dalla formazione
pag 3

La voce di noi volontari
pag. 4-5

Senza limiti di età
pag. 6

La ricetta
pag. 7

Appuntamento con il
Genovese
pag. 7

Notizie & Eventi
pag. 8

Sabato 27 Maggio Genova ha vissuto una giornata speciale grazie alla visita di una persona meravigliosa: **“il nostro Papa Francesco”**. Coloro che hanno avuto il privilegio di poterlo incontrare sono certo che oltre ad una grande emozione conserveranno un ricordo e una gioia interiore senza uguali.

Il suo approccio con la gente è stata una ulteriore conferma di come solo Lui è capace di avvicinare le persone con semplicità, umiltà e disponibilità.

La visita allo stabilimento ILVA di Cornigliano dove ha voluto ascoltare la voce dei lavoratori vittime da molti anni di una situazione di precarietà e di insicurezza per loro e per le loro famiglie trovando le parole appropriate per cercare di dare loro serenità ma, nello stesso tempo rivolgendosi alle maestranze, ha evidenziato che il loro ruolo non è solo quella di fare profitto ma è anche quello di sentirsi responsabili della cer-



Però la ciliegina sulla torta è stata la visita all'Istituto Giannina Gaslini dove ha dato il meglio di se stesso avvicinando i bambini e le loro famiglie con amore, portando parole di conforto accarezzandoli e abbracciandoli come se volesse aiutarli per una pronta guarigione.

Non poteva chiudere al meglio la sua missione se non col bagno di folla di Piazzale Kennedy celebrando la Santa Messa benediciendo i presenti e ringraziando Genova che ha saputo dargli una accoglienza festosa di gioia e d'amore.

tezza del loro futuro.

Significativo il suo incontro in Cattedrale col clero per significare che il loro ruolo è di pastori della Chiesa e per ciò devono essere votati a operare con umiltà e comprensione verso il prossimo; l'incontro con i poveri, i carcerati al Santuario della Madonna della Guardia, pranzando in comunità dedicando a tutti una parola di conforto, un gesto di tenerezza uno sguardo di comprensione.

Concludo facendo una riflessione e dico che dobbiamo fare tesoro della sua lezione di vita e cercare di trasmettere tutto l'amore verso il prossimo che ci ha insegnato alle persone che avviciniamo nel servizio di volontariato e nei rapporti di vita associativa nell'A.V.O.

Luigi Santagata

LA VOCE DEL PAPA

"A tutti coloro che lavorano in questo Ospedale , dove il dolore trova tenerezza, amore e guarigione, ringrazio di cuore il loro lavoro, la loro umanità, le loro carezze a tanti bambini che, da piccoli, portano la croce. con ammirazione e gratitudine. E, per favore, non dimenticateVi di pregare per me.



Francesco 27-5-2017".

Ecco lo struggente messaggio che Papa Francesco ha lasciato al Gaslini con la Sua Santa Benedizione!



GRAZIE PAPA FRANCESCO !

L'AVO E LA FESTA DELLE ROSE



Amalia Martorana e quando Padre Anselmo officiava la Messa !

Quest'anno Padre Aldo, durante la Funzione, nella Predica, ha voluto ancora una volta sottolineare l'importanza dei Volontari AVO che con la loro presenza fruttuosa, operosa, amica offrono ai bambini e ai loro genitori “ *un servizio di Misericordia ...che significa guardare al Misero con il cuore* “ cogliendo l'occasione per ringraziarci tutti a nome del personale ospedaliero e dei pazienti .

Offrire la Rosa Bene-



di S. Rita, una donna che è stata sposa, madre e che ha saputo affrontare situazioni di vita veramente disperate e disastrose e che ha poi scelto di diventare Suora di clausura dove ha impegnato la sua vita per pregare contro l'odio, l'omicidio e le loro conseguenze....E' conosciuta anche come la Santa degli Impossibili!...”

Milly Coda

La festa delle Rose al Gaslini è una tradizione che l'AVO festeggia ormai da più di trent'anni, ossia già da quando ci guidava

detta nei Reparti a tutti coloro che la gradiscono,
 “...significa portare loro una Benedizione, una Testimonianza in memoria

PARLIAMO DI IGIENE E MANI

Interessante incontro tenutosi il 4 maggio al Galliera nel salone dei congressi a cura del C.I.O. ospedaliero cui l'AVO ha volentieri aderito.

Tale evento è stato organizzato a ridosso della giornata mondiale dell'igiene (5 maggio) durante la quale anche i nostri volontari si sono prestati ad illustrare al pubblico presente in ospedale l'importanza dell'igiene delle mani donando anche un campionario di disinfettante.

Un gesto semplice, apparentemente banale, quale è il lavarsi le mani non è solo una buona abitudine di igiene quotidiana ma anche un importante strumento per prevenire il diffondersi delle infezioni e combattere la resistenza agli antibiotici da parte dei batteri.

Tale prevenzione è ancora più importante che venga messa in atto in ambito ospedaliero da parte di tutti gli operatori che, a vario titolo, frequentano le corsie degli ospedali quindi non solo da medici ed infermieri

ecc. ma anche dai volontari AVO. Negli ospedali come in tutte le comunità o luoghi affollati è presente una maggiore concentrazione di germi (batteri o virus) cioè microrganismi, visibili solo al microscopio, che possono causare malattie ma che spesso vivono nel nostro corpo senza causare danni.

Per noi sono meno pericolosi di quanto si possa temere ma lo sono invece per i malati che sono immunodepressi. Ecco che le mani non igienizzate diventano allora uno dei

veicoli di maggior propagazione.

Nell'incontro del 4 maggio una quarantina di volontari AVO assieme ad un gruppo di studenti dell'istituto Duchessa di Galliera erano presenti ed hanno potuto fruire della formazione specifica svolta dalle infermiere responsabili del Comitato Infezioni Ospedaliere (C.I.O.) del Galliera.

Una vera e propria tecnica per frizionare adeguatamente le mani con l'ausilio di una soluzione disinfettante è stata illu-

strata ed un apparecchio a base di raggi ultravioletti ha consentito di verificarne l'efficacia.

Queste iniziative di educazione alla salute promosse dai vari ospedali sono occasioni preziose per la formazione dei nostri volontari per aiutarli a svolgere sempre meglio ed in modo consapevole il loro servizio.

**Piero Nastasi
Chiara Simeoni**



Hai voglia di aiutare l'AVO?

Se hai disponibilità di tempo per attività come

Promozione — Segreteria — InformAVO — Sito Internet

manda una mail a:

rosannamicale@yahoo.it

LA VOCE DI NOI VOLONTARI

Evviva Erina

Grande festa il 30 maggio organizzata dai volontari dell'ospedale Gallino di Pontedecimo per festeggiare la loro Erina Crosa mitica responsabile per moltissimi anni.



Erina è entrata in AVO nel 1978 col primo corso svoltosi a Genova (durata 3 mesi!), ha quindi tanti anni di servizio quanti la nostra AVO Genova.

I primi tempi era in forze al San Martino al Pronto Soccorso poi con l'entrata dell'AVO anche all'ospedale di Pontedecimo le è stato chiesto di seguire i volontari di lì ed ha accettato.

Ora ha deciso di dare le dimissioni da responsabile

di centro (ma non E' stata un'apericena come si usa oggi in una tipica trattoria sulle colline di Campomorone in località affiancato dall'insostituibile Cesarina che è anche colei che ha organizzato la festa per Erina con tanto affetto e tanto successo.

Una targa d'argento a riconoscimento della sua lunga militanza è stata portata dal presidente e Roberto l'ha consegnata con un breve e sentito discorso.

Panizza, farinata, pizzette, acciughe fritte e due deliziose torte casalinghe con la frutta fresca e poi tanta

allegria.

Tanti racconti, tanti ricordi, tanti abbracci, tante risate.

Ecco in poche parole il vero spirito AVO! E' bello condividere la gioia del servizio con tanti amici e chissà padre Anselmo come sarebbe stato felice di partecipare alla festa!

Sicuramente di lassù ci ha guardato ed ha sorriso

Chiara Simeoni

UN INCONTRO COSTRUTTIVO

L'8 febbraio scorso, nella sede A.V.O. di Villa Scassi, si è tenuto un incontro tra Responsabile di centro, Responsabili di reparto da una parte e Direzione sanitaria, coordinatori infermieristici e caposala dei reparti dove l'A.V.O. opera, dall'altra. E' stata una riunione molto cordiale, franca e costruttiva.

Abbiamo portato a conoscenza di tutti il protocollo d'intesa, onde meglio chiarire i reciproci diritti e doveri ed il meeting si è svolto all'insegna di un affabile scambio di opinioni. Ne è scaturito l'intento di ripetere l'esperienza almeno una volta all'anno, per avere rapporti più fattivi, al fine di poter offrire al malato un servizio sempre migliore.

L'incontro si è concluso con un aperitivo e....con il personale ospedaliero che ci ha salutato tenendo sotto il braccio il materiale per la promozione del prossimo corso base del ponente.

Anna Benzi e Giuliana Napoli

LA VOCE DI NOI VOLONTARI

CORO DEI VOLONTARI OSPEDALIERI: UNA PERLA ALL'OCCHIELLO PER LA CITTÀ DI GENOVA

Sono trentacinque componenti, uomini e donne, nessuno di loro musicista, ma tutti animati da due passioni: una per servire e una per la musica. Nasce così tredici anni fa il Coro dei Volontari Ospedalieri della città di Genova,



unica realtà a livello nazionale, sotto la direzione del maestro Sergio Micheli, lui sì musicista e compositore, il vero “mago” di questa favola bella.

Un repertorio che conta più di cento brani tratti dal musical, dalla musica leggera, dalle opere dei cantautori, dai canti tradizionali e di montagna, dalle armonie di Natale, dai canti religiosi e da quelli per le ricorrenze fino alla musica classica e operistica.

Un repertorio vasto e diversificato così come è il pubblico al quale si rivolge: quello degli Istituti, delle Case di Riposo, degli Ospedali, dove chi è ricoverato si aspetta di ritornare a provare sulle ali della musica sentimen-

ti lontani, quasi dimenticati ma indispensabili per poter trovare la forza di andare avanti.

Per questo l’impegno dei Volontari Avo è tanto, ma ampiamente ricompensato da quel miracolo che sempre e da sempre, a musica rinnova :” Essa dà anima all’universo, ali al pensiero, slancio alla immaginazione, fascino alla tristezza, impulso alla gioia, vita a tutte le cose”.

Anche quest’anno, come ormai da nove anni, Il Coro AVO è stato invitato a partecipare al Convegno Ligure delle Corali che da quarantatré anni si svolge nella nostra regione nell’ambito del Festival Nazionale della Polifonia e del Folclore e che coin-

volge più di cento Cori.

Meta del Concerto di quest’anno è stata Tiglieto, nel cuore del nostro Appennino, una ridente località nel verde, ricca di acque e luogo di vacanza prediletto per il clima e la bellezza del paesaggio.

I Cantori del Coro Avo hanno portato un repertorio tratto da quello di cantautori celebri come Lucio Dalla e Luigi Tenoco, insieme ad altri brani

orecchiabili e gioiosi, che hanno entusiasmato il pubblico presente, che durante le esecuzioni ha accompagnato il canto con il battito delle mani.

Questo però non è stato l’ultimo appuntamento prima della pausa estiva, ne rimane

ancora uno, il più caro al cuore dei nostri volontari: quello con una RSA di Pegli. Perché per gli uomini e le donne del Coro Avo Genova, questo è finire in bellezza.

Carla Gari



SENZA LIMITI DI ETÀ

Poesie d'estate, parole che quando le rondini voleranno lontano e le prime foglie apriranno le danze, ci riporteranno profumi di serate calde e infuocate di sole, riposi, incontri, sentimenti, ricordi...

Donatella Toniutti

**QUANDO SI SENTONO RIDERE**

Quando si sentono sul prato le voci dei bambini
e si sente ridere sulla collina
il mio cuore, qui dentro, è in pace
e tutto intorno è tranquillo.
«Bambini venite a casa, il sole è andato giù
e sale la rugiada della notte.
Venite, smettete di giocare e andiamo via
finché nel cielo non tornerà il mattino».
«No no, lasciaci giocare, è ancora giorno
e non possiamo andare a dormire;
poi in cielo volano gli uccellini
e le colline son tutte piene di pecore!».
«Va bene, continuate a giocare finché c'è luce
e poi venite a letto».
I bambini saltavano e gridavano e ridevano
e tutte le colline risuonavano.

William Blake

D'estate, anche i bambini ricoverati con i genitori, se è loro permesso, escono dai reparti, e vanno a giocare nel parco giochi del Gaslini !!

AGOSTO

Controluce a un tramonto
di pesca e zucchero.
E il sole all'interno del vespro,
come il nocciolo in un frutto.
La pannocchia serba intatto
il suo riso giallo e duro.
Agosto.
I bambini mangiano
pane scuro e saporita luna.

Federico Garcia Lorca

QUESTA E' L'ESTATE

Quando la terra
è calda e matura,
quando la sera
si cerca frescura,
quando la valle
è piena d'oro
e le cicale
gridano in coro,
quando le gole
sono assetate
questa è l'estate.

Roberto Piumini



NON SOLO RICETTE DI LIGURIA

CIPOLLE MELANZANE E ZUCCHINI RIPIENI



È questa la stagione dove, coi primi grandi caldi, le verdure ripiene consumate preferibilmente fredde sono molto gradite!

La quantità degli ingredienti dipende da quanta verdura vogliamo riempire, ma sono essenziali: prosciutto cotto, uova, parmigiano, sale, pepe.

Scegliete zucchini freschi, melanzane e cipolle più o meno della stessa dimensione e ricavate delle conchette da riempire, scavando gli zucchini e le melanzane,

ovviamente dopo averli bolliti in acqua salata, tenendo da parte il loro contenuto e tagliando le cipolle a metà ricavando le coppette dai suoi strati.

Fare poi un composto con l'interno delle melanzane e degli zucchini aggiungendo un battuto o un frullato abbastanza consistente con prosciutto cotto, parmigiano e uova, conditelo con pepe o (a chi piace maggiorana) e

salate ancora se necessario. Riempite le verdure col composto ricavato.

Ungete bene la teglia con olio e infornate per una mezz'oretta o più. E attenti a non farle bruciare! E servitele con delle belle insalate fresche e croccanti.

Milly Coda

ATTENZIONE! ATTENZIONE! Aspettiamo anche le Vostre Ricette da pubblica-



APPUNTAMENTO CON IL GENOVESE

M'è cao scrive in zeneize

Ei notòu che into parlâ i zeneixi çernan e paròlle e certe no l'adêuvian pròpio? Prezenpio pe tradue a fraze italiann-a "c'è un posto libero" i zeneixi no dixan "libero" (paròlla ch'a gh'é pægia anche in zeneize), ma dixan: gh'é in pòsto veuo. Pe-i zeneixi i pòsti no son "liberi" ma son "veui". Pigemmo 'n'atra paròlla: "uscita". Ben, in zeneize a se tradue: "sciortîa". Sci, però... into parlâ comun 'na sciortia a l'é 'na batua de spirito. Cosci pe tradue "ci vediamo all'uscita di Recco" dimmo: se vedemmo a-o casello de

Recco; casello e no sciortia! A mæxima cōsa a succede pe l'italian "multa" che dimmo bolétta e solo de ræo mūrta. Anche o verbo "usare", ch'o se tradue uzâ, o no l'é uzòu coscì tanto: se ghe preferisce: adêuviâ. Però o l'é bon zeneize dî: a ûzo létto, comme se sente inta canson: Ma se ghe penso.

'Na paròlla ch'a subisce in destin pægio a l'é o verbo: piacere. Sciben ch'o l'é coretto tradue "mi piace camminare" con: me piaxe caminâ, niatri zeneixi dimmo diverso: dimmo: m'è cao caminâ. Coscì se un o dixè "me piaxe

caminâ" chi sente o s'acòrte ch'o no l'é in bon zeneize. Pe dîla tutta anche a fraze "mi piace il pesto" (ch'a no se peu tradue m'è cao o pesto, l'é ciæo) a se peu tradue: me piaxe o pesto, ma i ciù tanti preferiscian adêuviâ me gusta o pesto. Insomma, pâ pròpio che i zeneixi se refuan de dî: piaxe!

A ripreuva de quello ch'ò dito segnallo che o Marzari, into tòcco "O picca e stròscia" o te gh'infia 'na riga de "m'è cao" (co-in pö de italian... o gh'aiva sta mania). Te-i chi: *M'è ciù cao dâme che ân^a a-u cîne!... M'è ciù câo o rôtto che l'intrêgo!... M'è ciù câo o lòu fæto che quèllo da*

fâ!... M'è ciù cao 'na carcagnâ che 'n bâxo!... M'è ciù cao bagnâme che avèi o pægo!... C'è poco da dire, i gusti son gusti! M'è ciù cao susâ 'na stachétta che 'na confetûa...

Alegri!

Franco Bampi

Contriboisci ti ascì a-o mæ "blog" in sciò zeneize:

<http://www.primocanale.it/blog/francobampi/>

Le regole per leggere il genovese sono reperibili sul sito internet

<http://www.zeneize.net/grafia/index.htm>

NOTIZIE & EVENTI



Il 28/3/2017 si è tenuto presso l'Istituto David Chiossone un incontro dal titolo "L'accoglienza di un Ospite in RSA". Relatori Prof. Giovanni Regesta, Specialista in Neuropsichiatria e Dirigente Sanitario Gruppo Fides di Genova Quinto ed il Dott. Emanuele Oscar Crestani, Psicologo psicoterapeuta, . Ringraziamo il Presidente dell'Istituto David Chiossone Dott. Claudio Cassinelli per averci concesso la sala, i Relatori e i numerosi Volontari presenti.

In data 5 Aprile 2017, presso la sala riunioni del Castello Simon Boccanegra (Ospedale San Martino), si è tenuto il convegno dal titolo: "Prevenire il deterioramento cognitivo". Il relatore, Prof. Carlo SERRATI, Direttore Neurologia IRCCS Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino-Ist ha coinvolto moltissimo i volontari presenti con un argomento interessante non solo per quanto riguarda il servizio da Volontario nelle Strutture, ma anche per un arricchimento del proprio bagaglio personale. Al termine del convegno, c'è stato un rinfresco e scambio di auguri.



ALTRI INCONTRI



Il 15/6/2017 presso il Centro Cardinal Minoretta RSA al Chiappeto di Genova, si è tenuta una festa per allietare gli Ospiti e poter fare lo scambio di auguri anche con i loro parenti, il personale medico e paramedico che presta servizio all'interno della Struttura. Una bellissima festa addolcita con colomba e uova di Pasqua.

- * Martedì 9/5 Gaslini aula magna dott. E.Castagnola "Vaccini perchè e per come..."
- * Mercoledì 10/5 castello Boccanegra ore 9,00 incontro dei volontari che svolgono servizio in reparti oncologici con la psicologa dott. Gabriella Rondanina "Problematiche del servizio in oncologia"
- * Mercoledì 24/5 Gaslini aula magna dott. Gabriella Zanone "Tutto ciò che non ho detto Siblings: riflessioni sull'essere fratelli di ragazzi con disabilità"

PROSSIMI EVENTI DA NON PERDERE

sabato 21/10 ore 15,00 Quadrivium salone festa del volontariato AVO

mercoledì 29/11 ore 17,00 Biblioteca Berio sala Chierici dott. G.Rondanina "comunicazione verbale e non verbale"

sabato 16/12 ore 15,00 Festa degli Auguri, Sala Quadrivium, P.zza S.Marta

PROSSIMI CORSI BASE

sabato 4 novembre ore 9,00/12,00 al Quadrivium inizio corsi per ospedali, Gaslini, R.S.A

sabato 11, 18, 25 novembre ore 9,00/12,00 al Quadrivium prosecuzione corso per ospedali e R.S.A.

Data DA CONFERMARE: prosecuzione corso per il Gaslini.

AVVISO IMPORTANTE

L'Ufficio AVO al Gaslini è stato spostato nella 'Casa delle Associazioni' Padiglione 10, Pianterreno - Il nuovo numero di telefono sarà 01056362233

Di tutto e di più sul sito www.avogenova.it oppure sul gruppo face book avo genova

Il Giornalino InformAVO

Vuoi pubblicare un articolo?

Allora corredalo con una **foto dell'evento** ed invialo a: genova.informavo@gmail.com

Oppure puoi contattare la Segreteria AVO Genova nell'orario di apertura: lunedì—mercoledì—venerdì, orario 15-18, tel. 010/5553546 e fax 010/5556843, segreteria@avogenova.it

Non esitate perché InformAVO è la parola e il pensiero di tutti noi Volontari